



N. 3 del 9 novembre 2015

ENTE DI GOVERNO DELL'AMBITO DELLA SARDEGNA
DECRETO DEL PRESIDENTE

OGGETTO: Nomina dei componenti esterni del Nucleo di Valutazione.

IL PRESIDENTE

Premesso che con L.R. 4 febbraio 2015, n. 4 il Consiglio regionale della Sardegna, in attuazione del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 ha istituito l'Ente di governo dell'ambito della Sardegna, dotato di personalità giuridica e autonomia organizzativa e patrimoniale, a cui sono attribuite le funzioni di organizzazione territoriale del servizio idrico integrato.

Dato atto che l'art. 2 della legge regionale n. 4/2015 stabilisce che l'Ente di governo dell'ambito della Sardegna succede, a decorrere da 1° gennaio 2015, in tutte le posizioni giuridiche ed economiche, attribuite alla Gestione Commissariale istituita ai sensi della legge regionale 8 febbraio 2013, n. 3 (Soppressione dell'Autorità d'ambito territoriale ottimale della Sardegna - Norma transitoria, disposizioni urgenti in materia di enti locali, di ammortizzatori sociali, di politica del lavoro e modifiche alla legge regionale n. 1 del 2013), e successive modifiche ed integrazioni.

Considerato che, in applicazione dell'art.11 del disposto normativo su citato, il Presidente della Regione in data 2 aprile 2015 ha proceduto alla convocazione e all'insediamento del Comitato Istituzionale d'Ambito.

Vista la Deliberazione del Comitato Istituzionale d'Ambito n. 5 del 26 giugno 2015 di presa d'atto della nuova composizione del Comitato e di nomina del nuovo Presidente, individuato nella persona del sindaco di Sassari, Dott. Nicola Sanna.

Vista la Deliberazione del Comitato Istituzionale d'Ambito n. 10 del 22 luglio 2015, come rettificata con Deliberazione del Comitato Istituzionale d'Ambito n. 12 del 5 agosto 2015, con cui è stato stabilito di conferire l'incarico di Direttore Generale dell'Ente di Governo dell'Ambito della Sardegna all'Ing. Paolo Porcu.

Premesso inoltre che gli enti locali devono individuare strumenti e metodologie adeguati a garantire le tipologie previste di controllo interno e di valutazione della gestione operativa dell'Ente, al fine di assicurare il monitoraggio permanente e la verifica costante della realizzazione degli obiettivi fissati, nonché la corretta, efficace, economica ed efficiente gestione delle risorse pubbliche, unitamente all'imparzialità ed al buon andamento dell'azione amministrativa.

Richiamato il D.Lgs. 30 luglio 1999, n. 286 che affida ai servizi di controllo interno o nuclei di valutazione il compito di verificare efficacia, efficienza ed economicità dell'azione amministrativa.

Richiamato inoltre il D.Lgs. 27 ottobre 2009, n. 150 che ha introdotto alcune modifiche al sistema di valutazione delle strutture e dei dipendenti delle pubbliche amministrazioni e ha previsto in particolare:

- all'art. 7, che la funzione di misurazione e valutazione delle performance è svolta dagli Organismi indipendenti di valutazione (OIV) della performance, cui compete la misurazione e valutazione della performance di ciascuna struttura amministrativa nel suo complesso, nonché la proposta di valutazione annuale dei dirigenti di

vertice;

- all'art. 14, che ciascuna Amministrazione si deve dotare di un Organismo indipendente di valutazione della performance per lo svolgimento delle funzioni sopra richiamate, sostituendo i servizi di controllo interno di cui al predetto D.Lgs. n. 286/1999;
- all'art. 16 comma 2, che gli enti locali adeguano i propri ordinamenti ai principi contenuti negli articoli 3, 4, 5, comma 2, 7, 9 e 15, comma 1 - disposizioni dedicate, rispettivamente, ai principi generali della disciplina, al ciclo di gestione della performance, ai caratteri degli obiettivi, al sistema di misurazione e valutazione della performance, agli ambiti di misurazione e valutazione della performance individuale, alle funzioni dell'organo di indirizzo politico-amministrativo.

Visti il documento "L'applicazione del Decreto legislativo n.150/2009 negli Enti Locali: le Linee guida dell'ANCI in materia di Ciclo della Performance" con il quale l'ANCI, in relazione a quanto disposto dall'articolo 16, comma 2, ha fornito indicazioni in ordine all'adeguamento da parte di regioni ed enti locali "ai principi contenuti negli articoli 3, 4, 5, comma 2, 7, 9 e 15, comma 1" del citato decreto.

Richiamata la Delibera n. 121 del 10 dicembre 2010 con la quale la Commissione per la valutazione, la trasparenza e l'integrità delle Amministrazioni pubbliche (CIVIT) - ora Autorità Nazionale AntiCorruzione e per la valutazione e la trasparenza delle amministrazioni pubbliche - ha fornito alcune osservazioni sul documento predisposto dall'ANCI.

Vista, da ultimo, la Deliberazione n. 12 del 27 febbraio 2013 con la quale la Commissione per la valutazione, la trasparenza e l'integrità delle Amministrazioni pubbliche (CIVIT) - ora Autorità Nazionale AntiCorruzione e per la valutazione e la trasparenza delle amministrazioni pubbliche - ha precisato che, ai sensi della delibera n. 23/2012, e stante il mancato rinvio dell'art. 16 comma 2 del D.Lgs. n. 150/2009 all'art. 14 dello stesso decreto, gli enti locali possono affidare ad altri organi i compiti previsti dai principi di cui alle disposizioni del D.Lgs. n. 150/2009 indicate nel citato art. 16, e hanno, pertanto, la facoltà di scegliere di mantenere i nuclei di valutazione in luogo della costituzione dell'Organismo Indipendente di Valutazione.

Visti la L. 6 novembre 2012, n. 190, il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e la normativa in materia di anti-corrruzione e di trasparenza, in base ai quali le strutture di controllo interno e, dunque, i nuclei di valutazione, svolgono compiti connessi all'attività di prevenzione e repressione della corruzione nel settore della trasparenza amministrativa, verificando ed attestando l'assolvimento degli obblighi in materia di trasparenza ed integrità, ed esprimono parere obbligatorio sul codice di comportamento adottato dall'amministrazione.

Ritenuto necessario procedere alla costituzione del Nucleo di Valutazione, mediante nomina di due componenti esterni esperti in gestione del personale e tecniche di monitoraggio.

Visto il Decreto del Commissario n. 5 del 20 novembre 2014 con il quale, a seguito di indagine esplorativa, era stato affidato fino al 31 dicembre 2014 l'incarico di componente esterno del nucleo di valutazione ai professionisti sotto elencati:

- Dott.ssa Chiara Pollina, C.F. PLLCHR73R66D286E;
- Dott. Carlo Crobeddu, C.F. CRBCRL60R14B354U.

Rilevato che con il medesimo atto era stato stabilito:

- di poter rinnovare, in caso di proroga della Gestione Commissariale, l'incarico per ulteriori anni, fino ad un massimo di due;
- di corrispondere a ciascun componente esterno il compenso annuo di € 6.000,00 al netto di IVA e oneri previdenziali a carico dell'Amministrazione.

Ritenuto opportuno, in considerazione dei titoli posseduti e delle esperienze maturate in materia, affidare l'incarico di componente esterno del nucleo di valutazione ai professionisti sopra indicati.

Visto il D.Lgs. 18 agosto 2000, n.267, recante il "Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali", ed in particolare l'art. 50 comma 10 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, in base al quale il Sindaco, e nel caso specifico il Presidente del Comitato Istituzionale d'Ambito, attribuisce e definisce gli incarichi dirigenziali e quelli di

collaborazione esterna, e dunque è competente in merito alla nomina dei membri dei nuclei di valutazione, come confermato anche dalla CIVIT con la delibera n. 21/2012 e con la Deliberazione n. 12/2013.

Tutto ciò premesso

Decreta

1. di conferire, per le motivazioni indicate in premessa, l'incarico di componente esterno del Nucleo di Valutazione ai professionisti:
 - Dott.ssa Chiara Pollina, nata a Desio (MB) il 26 ottobre 1973, C.F. PLLCHR73R66D286E;
 - Dott. Carlo Crobeddu, nato a Cagliari il 14 ottobre 1960, C.F. CRBCRL60R14B354U.
2. di dare atto che l'incarico ha durata triennale, rinnovabile per una sola volta, e decorre dalla data del presente decreto fino al 31 dicembre 2017.
3. di corrispondere a ciascun componente esterno il compenso annuo di € 6.000,00 al netto di IVA e oneri previdenziali a carico dell'Amministrazione.
4. di demandare al Direttore Generale la formalizzazione dell'atto di convenzione regolante i rapporti tra l'Amministrazione ed i Professionisti e l'assunzione dei relativi impegni di spesa.

Il Presidente
Dott. Nicola Sanna



